

Breve storia dell'a.c. Bogogno

Nasce nel 1943 grazie alla passione calcistica di alcuni bogognesi, che non volendo essere da meno dei paesi confinanti di Suno e Cressa, che avevano già dei sodalizi calcistici fin dal 1928 e dal 1933, intesero fondare una squadra di calcio, raccogliendo i giocatori anche tra le fila di giocatori professionisti che a causa della guerra dovettero sospendere l'attività. Nei primi anni cinquanta non ci furono episodi di rilievo dal punto di vista tecnico, i mezzi erano pochi e si vivacchiava più sulla passione che su di una organizzazione societaria. Non per questo i bogognesi si arresero e cominciarono ad essere meglio organizzati ed a preparare il terreno per la costruzione di un campo di calcio e di una società vera. Alla fine degli anni cinquanta, si può dire che il Bogogno avesse già una buona organizzazione sia tecnica che societaria che gli permise, nei primi anni sessanta di raggiungere i primi traguardi sportivi di prestigio.

Nel 1961 vinse il campionato di terza categoria e nello stesso anno vinse il trofeo "Italia 61" in quel di Torino, battendo la blasonata formazione della Voluntas Novara.

Ma passiamo oltre ed arriviamo a fine anni settanta, dove la società fu presa in gestione dall'azienda chimica "Dipro", cosicché il sodalizio calcistico divenne: A.C. DIPRO BOGOGNO. Grazie a questo connubio industrial-sportivo, la società poté permettersi di ingaggiare dei giocatori di ottimo livello e quindi di poter vincere il campionato nella stagione 1969-1970. In quegli anni, grazie alla dipro ed alla volontà dei tifosi, ed anche dei giocatori si poté procedere alla costruzione dell'attuale campo sportivo; uno degli impianti migliori di quei tempi, sia per dimensioni che per terreno di gioco. Ed è proprio il caso di affermare che quel campo appartiene alla popolazione bogognese, perché fu appunto la volontà di quegli appassionati e sportivi il movente che portò alla realizzazione dell'opera. Furono costruiti anche gli spogliatoi, che servirono per ben oltre venticinque anni, e cioè fino alla realizzazione di quelli attuali, nell'anno 1999.

I componenti di quella squadra erano per lo più bogognesi, ma non si deve dimenticare il fondamentale apporto dato dai giocatori di fuori. Vi furono più giocatori bogognesi in quella stagione vincente che non nella famosa stagione del 1960-1961.

Terminato in pessimo modo l'esperienza con la "dipro" con la retrocessione in terza categoria e lo sfaldamento della struttura societaria, la squadra cominciò a vivacchiare con le sole forze dei giocatori di Bogogno. Furono anni duri, ma che permisero ancora una volta agli appassionati bogognesi di calcio di ricostruire una società di solide basi. Si capì l'errore commesso nel connubio con la dipro e si riorganizzò una società partendo dal basso; cioè ripartendo dalla passione calcistica dei suoi tifosi divenuti dirigenti.

Furono anni di grande fermento dell'attività sportiva bogognese, ma soprattutto fu grazie alla passione sportiva ed alla voglia di aggregazione dei bogognesi che furono intraprese opere di grande rilievo, sia dal punto di vista degli impianti sportivi che da quello dei divertimenti in genere.

Nacque la "Polisportiva bolognese", che racchiudeva in se i settori del tennis, del

calcio, delle bocce e di altre attività di cui non furono mai intraprese attività agonistiche. Terminò l'avventura della bocciofila, anche se nel 1976 poté ospitare una fase dei campionati italiani; e finì qualche anno dopo l'avventura del tennis.

Il calcio restò lo sport trainante e grazie alle entrate economiche di vario genere e la maggior attenzione che ebbe da parte degli sportivi, a cavallo della fine degli anni settanta ed inizio degli ottanta, raggiunse i maggiori successi che questo sodalizio registrò nella sua storia.

Iniziò anche un'attività a livello di settore giovanile che non fu di secondaria importanza, ma che anzi risultò essere una delle migliori a livello di giovanissimi ed allievi.

Tutto cominciò esattamente nella stagione 1977-1978. L'acquisto di nuovi giocatori e di un nuovo staff tecnico, assegnati da una dirigenza ottimista e volenterosa, produsse una stagione che fece da preludio a quella successiva.

Ebbene, nella stagione 1978-1979, il Bogogno vinse il campionato di terza categoria in maniera schiacciente e con varie giornate d'anticipo. In quella indimenticabile stagione, perse una sola partita che gli costò l'imbattibilità.

La stagione successiva, con lo stesso organico vinse il campionato di seconda categoria a pari merito con il Mezzomerico e passò in prima categoria. Era la stagione 1979-1980. Fu il maggior traguardo sportivo mai raggiunto dalla società dall'inizio della sua storia.

Nel frattempo il settore giovanile cominciò a formare alcuni giocatori, alcuni dei quali contribuirono in maniera decisiva ai successi della fine degli anni ottanta.

L'avventura del Bogogno in prima categoria non fu delle migliori; e per diverse ragioni.

Nel frattempo, il settore giovanile non si lasciò mai distrarre dalle ingarbugliate vicende societarie ed anzi alcuni elementi si affacciarono per la prima volta in prima squadra.

Nella stagione 1981-1982 la squadra retrocesse in seconda categoria. In modo sfortunato, perché accadde proprio all'ultima giornata. Ma già la scorsa stagione, 1980-1981, si salvò per miracolo all'ultima giornata. Nessun dramma, era nei programmi la salvezza. La retrocessione in seconda categoria fu vissuta come una beffa e diede stimolo per ripartire alla grande e tornare in fretta alla categoria superiore.

Andò male, anzi malissimo; vi fu la retrocessione in terza categoria, era la stagione 1982-1983. Il boccone fu difficile da digerire, ma si avviò ugualmente una ricostruzione della società. Sia dal punto di vista della dirigenza che da quello tecnico. Con una buona iniezione di elementi del settore giovanile e di giocatori volenterosi il campionato di terza categoria della stagione 1983-1984 si concluse dignitosamente. Fu una partita molto intensa, il risultato fu incerto fino alla fine.

Le stagioni seguenti non registrarono nulla di significativo fino alla stagione 1987-1988. Fu una delle migliori stagioni sportive della storia del Bogogno, quasi a ricordo di quella strepitosa dell'annata 1978-79. Ritornarono vive la passione dei tifosi attorno alla squadra anche perché, molti giocatori delle giovanili, Bogognesi, furono protagonisti assoluti di quella stagione. Questo fu la riprova che seppure il paese fosse così piccolo la passione per la squadra aumentava in rapporto al numero dei giocatori del paese in essa presenti; ma non solo come presenza fisica, ma anche per il buon livello tecnico espresso.

Ebbene, anche in quell'occasione, la squadra vinse il torneo con ampio margine di vantaggio sulla seconda e con alcune giornate di anticipo. In tutto il campionato perse una

Comune di BOGOGNO (NO) - Sito Ufficiale

Piazza Dottore Orazio Palumbo, 5 - 28010 BOGOGNO (NO) - Italy

Tel. (+39)0322.808805 - Fax (+39)0322.809942

<http://www.comune.bogogno.no.it>

sola partita.

La stagione fu completata anche dalla prestigiosa vittoria nella coppa Piemonte.

Nelle stagioni successive c'è da segnalare la vittoria nel campionato giovanissimi, stagione 1990-1991. Fu la prima vittoria in un campionato a livello giovanile da parte dell'a.c.

Bogogno.

Il Bogogno restò in seconda categoria fino alla stagione 1994-1995; dalla stagione 1995-1996 si ritrovò in prima categoria grazie al miglior punteggio che ottenne nella speciale classifica di coppa disciplina. Il salto di categoria fu inaspettato, ma la squadra si presentò con discrete credenziali all'avvio del suo terzo campionato in prima categoria. Le cose non andarono bene e purtroppo alla fine del torneo, con due giornate di anticipo, retrocesse in seconda categoria.

Anche quella retrocessione fu dura da digerire, la società si mise in discussione, ma riuscì ugualmente a ripresentarsi all'avvio del campionato con una rosa di tutto rispetto. La stagione 1996-1997 fu discreta. Stessa cosa per la stagione 1997-1998.

Il campionato successivo, culminò con la retrocessione dalla seconda categoria alla terza categoria.

L'annata 1998-1999 fu sicuramente la peggior stagione del Bogogno negli ultimi venticinque anni.

Terminò il campionato all'ultimo posto vincendo solo una partita.

Alla ripresa del campionato di terza categoria, con una squadra di nuovo imbottita di giocatori Bogognesi di qualità e di volontà, le cose si misero subito bene, lasciando presagire l'avvento di una stagione ricca di soddisfazioni. In effetti, andando comunque contro i pronostici, il Bogogno vinse il campionato con una giornata di anticipo sulla diretta rivale, il Dormelletto.

Non fu certo una vittoria come quella della passate stagioni, ma non per questo fu meno bella.

Fu una vittoria più sofferta, ma forse più intensa.

Epilogo

Nella sua lunga storia, l'a.c. Bogogno ha vinto quindi ben sei campionati, e se dobbiamo credere alle statistiche, almeno uno ogni dieci anni circa, anno più anno meno. Questi risultati hanno costituito il prestigio della società dell'a.c. Bogogno, che nonostante le varie difficoltà economiche e di gestione avute negli anni, ha sempre onorato il calcio ed il paese in cui ha sede.

Attualmente non vi è più l'interesse dei tifosi come un tempo, le cose sono cambiate, le esigenze sono diverse ed i costi lievitano sempre di più. Ma guardando al passato, ricco di soddisfazioni, ed al presente, fresca vittoria nel campionato, fanno ben sperare che questa società possa continuare ad onorare i campi di calcio della provincia; ed anche oltre, se sarà possibile!

